

L'ANUU RINNOVA IL PRESSING SULLA REGIONE

Richiami vivi, sul tema «continua il silenzio»

Mentre i capannisti sono «furenti» per non potersi rifornire dei richiami vivi di cesene e di tordi sasselli, le tante promesse della Regione Lombardia di far discutere nel «tavolo» di concertazione a livello centrale il tema del loro prelievo sono passate assolutamente inosservate anche nella riunione del 29 novembre scorso, tutta invece dedicata ai danni provocati dal cinghiale. Nemmeno nelle precedenti riunioni della conferenza Stato-Regioni è mai stato trattato il problema dei richiami vivi, dopo il trionfante annuncio dell'assessore del 19 settembre che ciò sarebbe avvenuto rapidamente! È tempo, quindi, di fare un bilancio «politico» di questa situazione per la quale solo i «micro-bracconieri» ringraziano, mentre a livello tecnico il giudizio è altrettanto negativo, ma l'elenco sull'argomento dell'assessorato competente sarebbe troppo lungo. Continueremo, tuttavia, a informare i lettori perché sarebbe l'occasione di mettere mano alla pratica, sentendo la disponibilità delle Associazioni e di tutti gli interessati a collaborare, fin da ora, per risolvere il caso cercato proprio da chi riunisce venerdì 16 dicembre le organizzazioni di categoria per studiare le motivazioni di questo lamentato bracconaggio. Siamo sconcertati dinnanzi a questo operare, ma se si dimostrerà la volontà di agire positivamente non ci ritrarremo dal collaborare. Non ci rimane che restare a vedere.



Richiami vivi: partita aperta